



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE
INSEGNAMENTO	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21045-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	06847
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/04
DOCENTE RESPONSABILE	AUF DER HEYDE CARL Professore Associato Univ. di PALERMO ALEXANDER
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	AUF DER HEYDE CARL ALEXANDER Venerdì 11:00 13:00 Microsoft Teams (stanza «Storia della critica d'arte, Letteratura artistica ...»). Codice di accesso: glcc37n

DOCENTE: Prof. CARL ALEXANDER AUF DER HEYDE

PREREQUISITI	Conoscenze basilari della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea. Nel corso delle prime lezioni saranno verificate le conoscenze di base tramite un colloquio orale e, nel caso fosse necessario, il docente segnalerà dei testi propedeutici che colmano eventuali lacune.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Il corso e' strutturato in maniera che lo studente al termine degli studi dimostri avanzate competenze ai fini dell'analisi critica dei testi discussi in classe. Capacita' di raccogliere, comparare ed interpretare i dati acquisiti e di approfondimento su testi avanzati.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, al termine dello studio, dovrebbero possedere la capacita' di applicare le conoscenze acquisite di comprensione e le abilita' nel risolvere i problemi connessi alla lettura e all'interpretazione di fonti scritte e soprattutto delle immagini conosciute durante il corso. Tali capacita' sono sviluppate tramite attivita' seminariali, studio personale, lezioni frontali e visite guidate.</p> <p>Autonomia di giudizio: Si auspica la capacita' dello studente, al termine dello studio, sia capace di integrare le conoscenze e gestire la complessita' delle stesse sia nel momento dell'analisi che dell'acquisizione selettiva delle stesse, nonche' di formulare giudizi sulla base delle informazioni.</p> <p>Abilita' comunicative: Lo studente al termine del corso dovra' dimostrare di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le conclusioni cui e' giunto, con la corretta descrizione dell'ambito culturale, nonche' le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti in ambito storico-artistico e non specialisti, essendo dunque capace di passare da un registro comunicativo, verbale o scritto, ad un altro. Durante le visite sul campo, o le esercitazioni in aula, saranno verificate le capacita' linguistiche, di comunicazione e di interrelazione degli studenti all'interno del gruppo.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: La formazione durante il corso non potra' essere considerata il punto di arrivo, ma solo l'insieme di strumenti e informazioni utili che consentano di proseguire gli studi nel settore in maniera personale e autonoma. Dunque lo studente al termine del corso dovra' saper condurre autonomamente un lavoro di ricerca scientifica originale, individuando le fonti primarie e secondarie, sapendole utilizzare con la corretta cognizione e secondo il giusto peso di ciascuna.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Nell'ambito di questo corso gli studenti impareranno a leggere e schedare criticamente dei testi di critica d'arte europea. Come prova del saper fare, ogni partecipante e' tenuto a redigere una breve relazione scritta su un argomento concordato con il docente (max. 10.000 battute spazi inclusi) che sara' discussa in classe insieme agli altri studenti. La prova finale (orale) vertera' sui temi trattati durante le lezioni e sulla bibliografia dell'esame: il candidato dovra' rispondere a tre domande, volte ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. La prima domanda riguarda il testo scelto dallo studente per la prova del saper-fare, le due seguenti domande riguardano le altre voci bibliografiche del programma d'esame. Entrambi le prove sono valutate in trentesimi. La valutazione della prova del saper-fare vale il 25 % del voto finale, i restanti 75 % riguardano la prova orale.</p> <p>Lo studente avra' superato l'esame se avra' conseguito almeno un punteggio pari a 18/30 in ciascuna prova.</p> <p>La valutazione finale opportunamente graduata sara' formulata come di seguito riportato:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Conoscenza di base degli argomenti trattati e limitata capacita' di elaborazione delle conoscenze e di correlazione tra i vari argomenti per l'applicazione a specifici aspetti della critica d'arte. Sufficiente capacita' di analisi degli argomenti presentati. Limitata autonomia di giudizio e di esposizione delle procedure seguite (voto 18-21)2) Buona conoscenza degli argomenti trattati e buona capacita' di elaborazione delle conoscenze e di correlazione tra i vari argomenti per l'applicazione a specifici aspetti della critica d'arte. Buona capacita' di analisi degli argomenti presentati. Buona autonomia di giudizio e di esposizione delle procedure seguite (voto 22-24)3) Approfondita conoscenza degli argomenti trattati e piu' che buona capacita' di elaborazione delle conoscenze e di correlazione tra i vari argomenti per l'applicazione a specifici aspetti della critica d'arte. Buona capacita' di analisi degli argomenti presentati. Autonomia di giudizio e di esposizione delle procedure seguite piu' che buona (voto 25-27)4) Ottima conoscenza degli argomenti trattati, ottima e pronta capacita' di elaborazione delle conoscenze e di correlazione tra i vari argomenti per l'applicazione a specifici aspetti della critica d'arte e degli ambiti culturali diversi

	<p>da quelli propri dell'insegnamento (Storia dell'arte, Teoria dell'arte, Letteratura, Storia del restauro e della conservazione). Ottima capacita' di analisi dei fenomeni presentati. Ottima autonomia di giudizio e di esposizione delle procedure seguite (voto 28-30)</p> <p>5) Eccellente conoscenza degli argomenti trattati, eccellente e prontissima capacita' di elaborazione delle conoscenze al fine di applicarle a specifici aspetti della critica d'arte e degli ambiti culturali diversi da quelli propri dell'insegnamento (Storia dell'arte, Teoria dell'arte, Letteratura, Storia del restauro e della conservazione). Eccellente capacita' di analisi dei fenomeni presentati. Eccellente autonomia di giudizio e di esposizione delle procedure seguite (voto 30 e lode).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso di Storia della critica d'arte si propone come seminario di lettura che introduce gli studenti alla comprensione critica delle fonti letterarie, storiografiche, didascaliche e teoriche relative alla storia dell'arte europea. Tema specifico del corso e' l'evoluzione della biografia d'artista dalla prima eta' moderna fino all'eta' contemporanea quando l'elemento biografico entra a far parte anche della cultura popolare. Gli studenti leggeranno vari esempi di biografia d'artista (Vasari, Bellori, Baldinucci), conosceranno l'evoluzione della filologia testuale che sottopone la tradizione biografica ad un esame rigoroso circa l'attendibilita' delle informazioni in essa contenute, fino ad approdare alla moderna monografia d'artista e alle ripercussioni letterarie e/o visive che il genere biografico provoca nella cultura popolare.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali Lecture ed esercitazioni.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>- La storia delle storie dell'arte, a cura di Orietta Rossi Pinelli, Torino, Einaudi 2014.</p> <p>- Johannes Bartuschat, Dalla vita del poeta alla vita dell'artista: tendenze del genere biografico nel Quattrocento, «Letteratura & arte», 1, 2003, pp. 49-57.</p> <p>- Barbara Agosti, Giorgio Vasari: luoghi e tempi delle Vite, seconda edizione, Milano: Officina Libraria, 2016.</p> <p>- Giovanni Previtali, Introduzione, in Giovan Pietro Bellori, Le vite de' pittori scultori e architetti moderni (1672), 2 voll., Torino: Einaudi, 2009, I, pp. IX-LXIV.</p> <p>Un testo a scelta tra i seguenti:</p> <p>- Alexander Auf der Heyde, Per l'«avvenire dell'arte in Italia»: Pietro Selvatico e l'estetica applicata alle arti del disegno nel secolo XIX, Ospedaletto (Pisa): Pacini 2013.</p> <p>- Massimo Ferretti, L'O di Giotto, il leone di burro di Tonin e tante altre storie istruttive: gli artisti nella letteratura del Self-help, in Culture e liberta. Studi di storia in onore di Roberto Vivarelli, a cura di Daniele Menozzi, Mauro Moretti, Roberto Pertici, Pisa: Edizioni della Normale 2006, pp. 35-100.</p> <p>- Carlo Ginzburg, Battling over Vasari: a tale of three countries, in The art historian: national traditions and institutional practices, a cura di Michael F. Zimmermann, New Haven-London: Yale University Press 2003 pp. 41-56.</p> <p>- Gabriele Guercio, Art as existence: the artist's monograph and its project, Cambridge (MA)-London, The MIT Press 2006.</p> <p>- Francis Haskell, Gli antichi maestri nella pittura francese dell'Ottocento (1971), in Arte e linguaggio della politica, Firenze: S.P.E.S. 1978, pp. 137-164.</p> <p>- Karin Hellwig, Von der Vita zur Künstlerbiographie, Berlin: Akademie-Verlag 2005.</p> <p>- Ernst Kris, Otto Kurz, La leggenda dell'artista: un saggio storico, presentazione di Enrico Castelnuovo, prefazione di Ernst Hans Gombrich, Torino: Bollati Boringhieri, 1980.</p> <p>- Donata Levi, Cavalcaselle: il pioniere della conservazione dell'arte italiana, Torino: Einaudi 1988.</p> <p>- Giovanni Previtali, La fortuna dei Primitivi: dal Vasari ai neoclassici, seconda edizione, Torino: Einaudi 1989.</p> <p>- Julius von Schlosser, La letteratura artistica: manuale delle fonti della storia dell'arte moderna, Firenze: La Nuova Italia 1964. URL: <https://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/schlosser1964></p> <p>- Lionello Venturi, Storia della critica d'arte, Torino: Einaudi 1964.</p>

- Rudolf Wittkower, Margot Wittkower, Nati sotto Saturno: la figura dell'artista dall'antichità alla Rivoluzione francese, terza ristampa, Torino: Einaudi 1988.

- Andrea Zezza, Bernardo De Dominici e le vite degli artisti napoletani: geniale imbroglione o conoscitore rigoroso?, Milano: Officina libraria, 2017.

Gli studenti che non possono seguire le lezioni per impedimenti di natura lavorativa potranno eventualmente concordare con il docente un programma alternativo. Egualmente gli iscritti con disabilità potranno eventualmente concordare un programma dedicato.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione al corso, presentazione della bibliografia d'esame, esposizione delle risorse storico-artistiche disponibili in rete e nelle principali biblioteche palermitane.
2	Aneddoti d'artista: Giotto secondo Boccaccio e Sacchetti
2	Giorgio Vasari biografo ed istoriografo: fonti e genesi delle Vite (1550, 1564)
2	Filippo Baldinucci biografo sulla scia del Vasari
2	Giovan Pietro Bellori e le Vite degli artisti moderni (1672): biografia, teoria, storiografia
2	Bernardo De Domenici e le Vite degli artisti napoletani (1742-43)
2	Alle origini della filologia vasariana: Bottari, Della Valle e Fiorillo
2	«Gli sfoghi del cuore di un monaco amante dell'arte»: Wackenroder, Tieck e il racconto d'artista nella cultura letteraria del Romanticismo
2	Ludwig Schorn, Ernst Förster e l'edizione tedesca delle Vite del Vasari: traduzione letteraria, annotazione critica
2	Raffaello nelle monografie di Rumohr (1831) e Passavant (1839)
2	Crowe e Cavalcaselle biografi di Raffaello e Tiziano
2	Carl Justi e la sua monografia su «Velazquez e il suo tempo» (1888)
2	Capricci e aneddoti di artisti: le Vite del Vasari nella cultura popolare dell'Ottocento
2	Le vite visualizzate: artisti antichi nella pittura di storia dell'Ottocento